

**ALLEGATO**

**Relazione inerente all'aggiornamento del preventivo 2020-2022.**

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con deliberazione della Giunta camerale n. 90 del 7.9.2016, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha preso in esame la proposta di aggiornamento del "preventivo 2020-2022" approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 29 dell' 8.07.2020 e redatta ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (DPR 2.11.2005, n. 254), e dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (DM 27.3.2013).

In particolare, il Collegio, ai fini della formulazione del parere previsto dal menzionato articolo 12 del DPR 2.11.2005, n. 254, ha esaminato la seguente documentazione:

1) preventivo economico aggiornato dell'anno 2020 elaborato, in formato sintetico ed analitico, secondo lo schema dell'allegato A del DPR 2.11.2005, n.254, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, dello stesso decreto;

2) budget economico annuale aggiornato, predisposto in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27.3.2013, conformemente allo schema allegato 1 al menzionato decreto;

3) budget economico pluriennale aggiornato inerente al periodo 2020-2022 formulato in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del DM 27.3.2013 secondo lo schema allegato 1 al medesimo decreto;

4) prospetto aggiornato delle previsioni di entrata relative all'anno

2020, predisposto ai sensi dell'articolo 9 del DM 27.3.2013;

5)prospetto aggiornato delle previsioni di spesa relative all'anno 2020 articolato per missioni e programmi, formulato ai sensi dell'articolo 9 del DM 27.3.2013;

6)budget direzionale aggiornato relativo all'anno 2020, predisposto, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del DPR 2.11.2005, n. 254, secondo il formato Allegato B al medesimo decreto;

7)relazione illustrativa dell'aggiornamento del preventivo 2020-2022;

8)piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio stilato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, e secondo le linee guida definite con DPCM del 18/9/2012.

Le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2020 rispetto alle previsioni di proventi ed oneri dell'anno 2020 sono riportate tra gli allegati alla citata delibera di Giunta.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato le variazioni intervenute e sopra citate ed ha verificato, in particolare, che gli aggiornamenti comportano un peggioramento del risultato economico previsto, in quanto si presume di registrare, nel complesso, maggiori proventi in valor assoluto inferiori rispetto all'incremento dei maggiori oneri. Il Collegio ha valutato la coerenza e l'attendibilità delle previsioni aggiornate con gli obiettivi da conseguire e confrontando i dati previsionali con quelli riferiti al medesimo periodo del 2019 nonché con le stime esposte nel preventivo 2020, di cui il documento esaminato rappresenta il relativo aggiornamento. Inoltre, su richiesta del

Collegio, il Segretario Generale ha prodotto e reso disponibili maggiori informazioni di dettaglio in merito ai valori revisionati esposti nei documenti previsionali e alle note esplicative contenute nella relazione illustrativa del preventivo aggiornato.

Dalle tabelle allegate alla citata deliberazione di Giunta n.29 dell'8.07.2020 emergono le seguenti variazioni proposte di maggiori proventi:

Proventi Correnti	+	1.036.286,02
Proventi Finanziari	+	0,00
Proventi Straordinari	+	153.648,06
<b>Maggiori proventi</b>	<b>+</b>	<b>1.189.934,08</b>

e le seguenti variazioni proposte di maggiori oneri:

Oneri Correnti	+	1.256.141,80
Oneri Finanziari	+	0,00
Oneri Straordinari	+	8.505,52
<b>Maggiori Oneri</b>	<b>+</b>	<b>1.264.647,32</b>

con uno sbilancio negativo nel risultato economico pari a 74.713,24 euro.

L'incremento dei proventi, complessivamente pari a 1.189.934,08 euro, consegue dalla revisione delle stime inerenti alle seguenti voci:

Proventi	Preventivo 2020	Preventivo aggiornato 2020	Scostamento
Diritto annuale	6.196.096,19	7.432.382,21	1.236.286,02
Diritti di segreteria	2.552.800,00	2.352.800,00	- 200.000,00
Contributi trasf. e altre entrate	245.832,50	245.832,50	-
Proventi da gestione di beni e servizi	83.700,00	83.700,00	-
Variazione delle rimanenze	-	-	-
Proventi finanziari	16.618,00	16.618,00	-
Proventi straordinari	-	153.648,06	153.648,06
<b>Totale Proventi valori in euro</b>	<b>9.095.046,69</b>	<b>10.284.980,77</b>	<b>1.189.934,08</b>

Di seguito, si commentano gli scostamenti più significativi.

L'incremento previsionale del diritto annuale risente del maggior introito previsto della maggiorazione del 20% del diritto annuale autorizzata con DM 12.03.2020 per il triennio 2020-2022.

Il decremento previsionale dei diritti di segreteria e obblazioni per 200.000 euro origina dal minore introito dei diritti generati dall'emergenza COVID.

Nell'aggiornamento del preventivo sono indicati proventi straordinari di ammontare complessivo pari a 153.648,06 euro, non presenti nelle stime iniziali.

Trattasi, nel dettaglio, delle seguenti poste:

- conguaglio servizi CSA Scarl per 38.250 euro;
- economie conseguite a seguito della rideterminazione del fondo delle risorse decentrate del personale di comparto relativo all'annualità 2016 comprensive delle connesse riduzioni di oneri fiscali e previdenziali (93.837,58 euro);
- rimborso di spese di giudizio (13.211,95 euro);
- recupero di interessi per rateizzazioni e mora relativi ai crediti da diritto annuale (7.673,38 euro);
- altri proventi per accadimenti gestionali generati nei primi mesi del 2020 per 675,15 euro.

L'incremento degli oneri, complessivamente pari a 1.264.647,32 euro, consegue dalla revisione delle previsioni dei costi relativi alle seguenti voci:

Oneri	Preventivo 2020	Preventivo aggiornato 2020	Scostamento
<b>Personale</b>	<b>2.805.458,92</b>	<b>2.803.528,92</b>	<b>- 1.930,00</b>
<b>Funzionamento</b>	<b>4.341.457,97</b>	<b>4.156.005,62</b>	<b>- 185.452,35</b>
<b>Interventi economici</b>	<b>990.472,50</b>	<b>1.944.741,06</b>	<b>954.268,56</b>
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>2.393.090,00</b>	<b>2.882.345,59</b>	<b>489.255,59</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>-</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>-</b>	<b>8.505,52</b>	<b>8.505,52</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>10.530.779,39</b>	<b>11.795.426,71</b>	<b>1.264.647,32</b>
<b>valori in euro</b>			

Di seguito, si commentano gli scostamenti più significativi.

La previsione aggiornata dei costi di funzionamento comporta un decremento rispetto alla stima iniziale di 185.452,35 euro, in ottemperanza alla legge di bilancio 27.12.2019, n.160, art. 1, commi 590-602 e 610-612, che, in epoca successiva all'adozione del preventivo 2020, ha introdotto un nuovo regime vincolistico per gli enti pubblici finalizzato alla revisione e alla semplificazione delle previgenti disposizioni di contenimento della spesa pubblica, sostituendo i limiti relativi a specifiche voci di spesa con un tetto unico afferente alla macro-categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", con ciò garantendo agli enti medesimi la possibilità di ripartire in piena autonomia le risorse fra le singole voci di spesa e riconducendo la pluralità dei versamenti dovuti per le diverse norme di contenimento della spesa disapplicate ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Pertanto, anche alla luce delle indicazioni contenute nella nota MISE n. U0088850 del 25 marzo 2020 e nella circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, con le quali, in particolare, è stato evidenziato che le

spese sostenute per dare attuazione alle misure straordinarie varate dal legislatore a fini di contenimento dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 sono escluse dal computo del tetto di spesa, la Camera di commercio di Lecce ha rilevato le seguenti principali variazioni economiche che hanno interessato i costi afferenti alle prestazioni di servizi:

- il decremento di 5 mila euro dei costi per consumi di energia elettrica considerando il minor onere per l'emergenza COVID;
- la riduzione di 18,5 mila euro delle spese assicurative (per immobili, personale ed altro), imputabile - secondo le indicazioni della relazione illustrativa - alla circostanza che non sono state ancora stipulate le nuove polizze sostitutive di quelle disdette nella decorsa annualità. Sul punto, il Collegio rinnova l'invito a concludere le iniziative necessarie alla tutela contro i rischi di sinistri che possono riguardare l'immobile o gli eventuali danni a terzi causati da dipendenti, senza dolo o colpa grave, nell'attività di servizio pur tenendo conto della drastica riduzione dell'affluenza in presenza legata all'emergenza in corso;
- il decremento di circa 96 mila euro dei costi di automazione o informatizzazione, per adeguamento alla citata legge di bilancio 27.12.2019, n.160, e, in particolare, all'articolo 1, commi 610-612;
- il decremento di circa 113 mila euro degli oneri per il servizio di data entry in considerazione del minor utilizzo delle prestazioni erogate dalla società CSA anche a causa del ricorso di quest'ultima agli ammortizzatori sociali (F.I.S.) correlati all'emergenza sanitaria da

COVID - 19;

➤ il decremento di 6 mila euro per buoni pasto, considerando il minor onere per lavoro agile a causa dell'emergenza COVID;

➤ il decremento di 30,50 mila euro per spese di gestione SUAP in quanto trattasi di attività non lucrativa svolta per sostenere lo sviluppo economico del territorio e l'onere deve essere correttamente imputato al mastro interventi di promozione.

Ciò evidenziato, con riguardo ai costi i funzionamento programmati, il Collegio conferma le valutazioni espresse nell'attività di controllo e nelle precedenti relazioni ai documenti contabili, invitando l'Ente camerale, nel rispetto del principio di economicità della gestione, a proseguire il percorso di razionalizzazione e di contenimento dei costi, adeguando le richieste di servizi esterni, anche nei confronti di organismi in house, alle effettive esigenze scaturenti dalla gestione, valutando, se del caso, anche opzioni alternative di approvvigionamento e uniformandosi, al contempo, per ciò che concerne gli affidamenti ad organismi in house, alle disposizioni di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

La parte più consistente delle variazioni proposte riguarda gli interventi economici, che registrano un incremento di stanziamento pari a 954.268,56 euro, determinato prevalentemente dall'utilizzo dell'avanzo economico dell'anno 2019 e dalle somme generate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale per l'annualità 2020.

La relazione illustrativa fornisce l'elenco di tali iniziative, tra le quali spiccano, per la dimensione delle risorse destinate, le seguenti:

- progetto "Turismo" (110 mila euro);
- progetto "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali" (66.951,70 euro);
- progetto "Punto Impresa Digitale" (350.830,67 euro);
- progetto "Formazione Lavoro" (78 mila euro);
- progetto "SUAP" (61.220 euro);
- progetto "Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario" (48.766,19 euro);
- progetto "Iniziative di supporto e promozione del sistema delle imprese" (238.500 euro).

La categoria di costo "*Ammortamenti e accantonamenti*" registra un incremento di 489.255,59 euro dovuto alla previsione della parziale svalutazione del provento derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale autorizzata con DM 12.03.2020 per il triennio 2020-2022.

Gli oneri straordinari recano uno scostamento incrementativo (+8.505,52 euro) relativo al conguaglio degli oneri per i servizi resi nell'anno 2019 da Tecnoservicecamere Scpa, alle spese per giudizi innanzi al Tribunale di Lecce il cui rimborso è stato indicato tra i proventi straordinari e a spese per decreto ingiuntivo presso il Giudice di pace.

Ciò premesso e considerato, e tenuto conto che il saldo algebrico delle variazioni incrementative dei proventi, come proposte, al netto dei maggiori oneri, ammonta ad un valore negativo di 74.713,24 euro con

conseguente aggiornamento in aumento del preventivo disavanzo economico, da 1.435.732,70 euro a 1.510.445,95 euro, anche se correlato ad un maggior investimento in interventi economici, il Collegio ne prende atto, non senza segnalare che l'equilibrio di bilancio, come rilevabile dal prospetto di seguito presentato, avviene unicamente tramite l'avanzo patrimonializzato risultante all'1 gennaio 2019, pari a 11.858.488,36 euro, e tenuto conto dell'entità del patrimonio netto disponibile, calcolato - secondo le linee guida del Comitato dei Segretari Generali - in 3.379.402,60.

<u>Patrimonio netto disponibile</u>	3.379.402,60
Avanzo di gestione 2019	238.338,72
Disavanzo presunto 2020	-1.510.445,94
Disavanzo presunto 2021	-1.178.500,06
<u>Disavanzo presunto 2022</u>	<u>-928.795,32</u>
<u>Totale risultati del quadriennio 2019-2022</u>	<u>-3.379.402,60</u>
<i>valori in euro</i>	

Considerate le suindicate premesse, il Collegio, al fine di assicurare nel triennio il rispetto del principio di pareggio nei termini stabiliti dall'articolo 2, comma 2, del DPR 2.11.2005, n.254, invita l'Ente ad esercitare un costante monitoraggio dei flussi economici e finanziari e, in presenza di scostamenti, adottare le misure correttive dirette a ripristinare le condizioni di equilibrio.

Tutto quanto sopra esposto, il Collegio, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni formulate, **esprime parere favorevole**

sul proposto aggiornamento del preventivo annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, evidenziando comunque la necessità di perseguire il tendenziale pareggio di bilancio.

Roma, 20 luglio 2020.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (firma digitale).

Dr. Giovanni Desantis

---

Dr. Marco Maceroni

---

Dr. Fedele Coluccia

---